IL CASO

Insulti sessisti alle giocatrici della Novese: sale a 3 anni la squalifica del tecnico









La Corte d'Appello federale aumenta la pena fissata in primo grado a nove mesi per Fossati, l'ex tecnico del club di Serie B femminile



Elisabetta Esposito > Giornalista



8 gennaio - ROMA









Nove mesi non erano sufficienti. Per le frasi omofobe e sessiste rivolte alle sue giocatrici, adesso è arrivata una condanna più adeguata. Giuseppe Maurizio Fossati, l'ex allenatore della Novese, squadra di Serie B femminile, è stato infatti squalificato ieri in Corte d'Appello per tre anni, mentre in primo grado aveva preso appunto solo nove mesi.

IL PRIMO GRADO - All'epoca infatti, giudicato dalla commissione disciplinare del settore tecnico, non erano stati prodotti in udienza (per un problema legale legato alla mancata allegazione degli screenshot) i messaggi ricevuti dalle ragazze, in particolare quelli "in riferimento al

ALTRI SPORT



Insulti omofobi, tre anni all'ex tecnico della Novese. "Svolta storica". Ecco perché



Elisabetta Esposito > Giornalista





Dalle motivazioni della sentenza della Corte federale d'appello emerge come quest'ultima abbia voluto dare valore probatorio alle dichiarazioni delle calciatrici sugli atti persecutori verso una di loro



18 gennaio - ROMA











Sono state rese note oggi le motivazioni della sospensione per tre anni inflitta dalla Corte federale d'appello a Maurizio Giuseppe Fossati, tecnico della ex Novese Calcio femminile, per insulti omofobi e discriminatori rivolti alle calciatrici e comportamenti vessatori ai danni di una di loro.

LE PROVE - Rispetto alla commissione disciplinare del settore tecnico della Figc, che il 4 dicembre 2020 aveva comminato nove mesi a Fossati, stavolta sono state



18 settembre 2022

Le riprese di Stop Abuse

di Gian Luca Pasini

Domenica 18 settembre 2022 il Parco Martesana sarà il luogo principale delle riprese di "Stop Abuse" la campagna sociale per la lotta contro gli abusi nello sport: decine di ragazzi che praticano baseball, calcio, basket, rugby, pallavolo, softball, calcio integrato, sport rotellistici e arrampicata sportiva saranno i protagonisti dello spot che sarà realizzato da Claudio Casazza e Insolito Cinema per conto dell'associazione Cavallo Rosa -Change the Game (per saperne di più: changethegame.it).

Le immagini di sport non parleranno di agonismo ma veicoleranno l'idea dello sport non competitivo dove prevalgono l'amicizia, la comunanza, la passione. Lo sport come gioco e stare insieme non vincolato al solo risultato. Gli atleti provengono dalle squadre appartenenti alla Federazione Italiana Rugby, alla Federazione Italiana Sport Rotellistici, alla Federazione Italiana Gioco Calcio, alla Federazione Italiana Softball e Baseball, alla Federazione Arrampicata Sportiva e al Consorzio Vero Volley, sempre in prima linea nel contrasto e nella prevenzione degli abusi nello sport. Le società coinvolte sono tante e si può essere orgogliosi di avere una rappresentanza del calcio integrato con l'adesione degli Insuperabili, una straordinaria realtà italiana che conta 17 sedi e 650 calciatori con disabilità. Un impegno corale che testimonia la comune volontà di proteggere i bambini e le bambine nello Sport da ogni forma di violenza e abuso.

Sottolineano i promotori del progetto: "Un grazie speciale al Centro Sportivo Cameroni per l'assistenza e i campi e a David Vezzoni, animatore del progetto No League. Senza Alessandra Marzari, presidente del Consorzio Vero Volley, inoltre, non sarebbe stato possibile organizzare e attuare questo progetto. E a lei va la riconoscenza e la gratitudine di Change The Game e di tutto il gruppo di supporto. Grazie anche ai volontari, ai genitori, agli accompagnatori e ai tecnici e naturalmente ai ragazzi e alle ragazze che hanno aderito con gioia ed entusiasmo". Sono loro i veri protagonisti: oltre che nelle attività sportive svolte sia in strada che in campi da gioco veri e propri, i giovani atleti saranno impegnati anche nella realizzazione di un "murale" sulla parete esterna della Cascina Martesana che porterà proprio la scritta "Stop Abuse in Sport". Sarà una scritta gigantesca su un muro che servirà a stimolare la riflessione collettiva sul problema per essere un punto di riferimento della città nella lotta contro gli abusi sui minori in ambito sportivo, per l'inclusione e contro ogni forma di discriminazione.



